

# IL GALATEO di Venezia TINO

Sabato 5 ottobre 1991

## Musica & Teatro

Un successo il concerto del coro americano Glorïae Dei Cantores

### Quaranta voci perfette

Il coro Glorïae Dei Cantores è una formazione americana che ormai dagli anni settanta gira tutto il mondo con l'intento di portare la pace e la fraternità tra i popoli. Una finalità umanitaria che potrebbe già di per sé far nascere un giudizio di simpatia e approvazione. Ma il complesso vocale statunitense è anche tra i migliori cori d'America e senz'altro il migliore ascoltato in tempi recenti a Mestre e nel territorio veneto. Ne abbiamo avuto conferma giovedì sera nella chiesa del Sacro Cuore, in via Aleardi, in occasione di un concerto per la fraternità dei popoli organizzato dal Centro Kolbe e la Polifonica Benedetto Marcello.

Non ricordo di aver ascoltato, negli ultimi

anni, un coro di oltre quaranta elementi così preparato sul piano vocale e così espressivo e intonato su quello propriamente musicale. Si è avuta conferma che solamente un'accurata preparazione tecnico-vocale può offrire una gamma di colori e di sfumature sonore sempre mutevoli e sottili. Un insegnamento per molti cori locali, per i quali l'educazione vocale è un di più riservato ai solisti. In effetti i componenti del Glorïae Dei Cantores, grazie alla loro preparazione che si ripercuote con tutti gli intuibili vantaggi sul piano dell'assieme, possono all'occorrenza trasformarsi in solisti; l'altra sera ciò è avvenuto nella *Messa per l'incoronazione K. 317* di Mozart e in uno splendido brano di Co-

pland intitolato *In the Beginning*. Abbiamo parlato di risultati sorprendenti e di grande forza espressiva, ma dobbiamo assolutamente nominare la direttrice del coro, la magnifica Elizabeth C. Patterson. Sicuramente uno dei gesti più comunicativi e al tempo stesso sicuri e flessibili che si siano visti alla guida di una formazione corale.

Si spiegano dunque le innumerevoli tournées che la formazione compie in tutto il mondo con programmi sacri che includono mottetti di Poulenc, autori russi (cantati in lingua originale), classici e americani. Domani, domenica, saranno a Venezia nella Basilica di San Marco. Un'occasione da non perdere.

Mario Merigo

This is a review from an Italian newspaper in Mestre<sup>"FL"</sup>  
dated Saturday, October 5, 1991

Musica and Teatro section

Titled:

"Un successo il concerto del coro americano GDC"

"Quaranta voci perfette"

Translation:

The Gloria Dei Cantores choir is an American group which has been touring the world since the 1970's to promote peace and brotherhood between peoples. The humanitarian goal they pursue might in itself justify our support to and approval of the choir's activity. But this choir is also one of the best American choirs, and it is definitely the best among those that have performed in Mestre and in the Veneto region in recent times. This was confirmed on Thursday evening in the Church of Sacro ... on the occasion of a concert for brotherhood among the peoples which was organized by the Kolbe Center and the Pipfonica Benedetto Marcello. I don't remember listening to a choir of more than 40 singers who was so expert from the vocal point of view and so expressive and so in tune from the musical point of view. The choir's performance confirmed that only an accurate technical preparation can enable the singers to produce a wide range of sound, colors, and nuances which are subtle and ever-changing. Many local choirs should learn something from this since they believe that vocal training is something reserved to soloists. And in fact the members of the GDC, thanks to their preparation which naturally produces an effective choral performance can become soloists if necessary. This happened the other night in the Messa ....by Mozart and in a beautiful piece by Copeland whose title was "In the Beginning."

I have written of incredible achievements and great expressive force, but I must also necessarily mention the conductor of the choir, the marvelous Elizabeth C. Patterson. She definitely has one of the most communicating and at the same time confident and flexible ways of conducting a choir. It is clear, then, why the choir has been on so many tours around the world, with a repertoire of church music including motets by ...., Russian composers sung in Russian, as well as classical and American pieces.

Tomorrow on Sunday the choir will sing at St. Mark's Basilica in Venice. It's a great opportunity . Don't miss it.